



Delibera della Giunta Regionale n. 295 del 02/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO ANNO ACCADEMICO 2019/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”* ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
- b. che il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto *“Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari”*, detta indirizzi e criteri:
 - b.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
 - b.2 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
 - b.3 per la graduale riqualificazione della spesa;
 - b.4 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
 - b.5 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L. n. 508/1999, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari ;
- c. che con decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante *“revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”* è stata abrogata la L. n. 390 del 2 dicembre 1991 (ad eccezione dell'art. 21), rivedendo l'intera disciplina in materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;
- d. che, come previsto dall'art. 2, comma 1 del citato decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, lo stesso decreto, in attuazione degli art. 3 e 34 della Costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- e. che la Regione Campania con Legge regionale 18 maggio 2016 n.12 *“Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale;
- f. che la citata legge regionale, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21 del 3 settembre 2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
- g. che l'ADISURC si avvale di due centri di responsabilità amministrativa(CRA): uno per i servizi e benefici in favore degli studenti universitari iscritti alle istituzioni aventi sede legale nella provincia di Napoli, ed uno per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- h. che a far data dal 1/01/2018, l'ADISURC (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania) è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse ADISU;
- i. che l'art. 8, comma 5, del dlgs n. 68 del 29 marzo 2012 stabilisce che *“fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del*

luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica”;

- j. che attualmente non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di cui all'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/2012;
- k. che, nelle more della completa attuazione dei decreti di cui all'art.7 del D.lgs. 68 del 29 marzo 2012, con il Decreto interministeriale n.798 del 11/10/2017 “decreto fabbisogni finanziari regionali” sono stati definiti i criteri per la determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni e per la conseguente ripartizione ed erogazione del Fondo Integrativo Statale;
- l. che l'art. 12, comma 5, l.r. n. 12 del 18 maggio 2016 prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale della Programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo studio Universitario previo parere espresso della Commissione Consiliare Permanente competente per materia,
- m. che il citato documento prevede, in armonia con le nuove disposizioni introdotte dal dlgs. n. 68 del 29 marzo 2012, i criteri a cui dovrà attenersi l'ADISURC per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'anno accademico 2019/2020 , nonché i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie stanziare in bilancio per il diritto allo studio universitario;

CONSIDERATO

- a. che con DGR 249 del 11/06/2019 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12, comma 5, l.r. n. 12 del 18 maggio 2016, ha approvato il documento “proposta di Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2019/2020” riservandosi l'approvazione definitiva dello stesso a seguito dell'acquisizione del parere della Commissione Regionale Permanente competente per materia;
- b. che la VI Commissione Consiliare Permanente ha espresso, nella seduta del 25/06/2019, parere favorevole a maggioranza al documento di programmazione approvato con DGR 249 del 11/06/2019, contrassegnata dal n. di Reg. Gen. 842/II;
- c. che il Consiglio regionale ha trasmesso il citato parere con nota prot. 0013837 del 26/06/2019, acquisito al prot. n. 408713 del 27/06/2019;

RITENUTO

- 1. di poter approvare il documento denominato “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2019/2020” come da documento allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

VISTI

- 1. la L.R. n. 12 del 18 maggio 2016 ;
- 2. la L.R.10 del 31/03/2017;
- 3. il D.P.C.M. 9/04/2001;
- 4. la L. n. 240 del 30/12/2010;
- 5. il dlgs n. 68 del 29 marzo 2012;
- 6. il D.M. n. 288 del 29 marzo 2019 “Aggiornamento limiti massimi dell'indicatore ISEE-ISPE anno accademico 2019/2020”;
- 7. il DM n.316 del 5 aprile 2019 “Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2019/2020”;
- 8. il DM n. 464 dell'11 giugno 2019 “Definizione dell'elenco dei paesi particolarmente poveri, caratterizzati anche dalla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, per l'anno accademico 2019/2020”;
- 9. la DGR 249 del 11/06/2019;
- 10. il parere della VI Commissione Consiliare Permanente trasmesso con nota prot. 0013837 del 26/06/2019;

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate



formarne parte integrante;

di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alla D.G. "Università, Ricerca, e Innovazione; alla D.G. "per le Risorse finanziarie"; alla D.G. "per le Entrate e politiche tributarie ; al U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" ; per conoscenza all'Ufficio di Gabinetto della Regione Campania